



[Pocherighe #53 – ottobre 2011]

La medicina classica e la medicina moderna in accordo a Torino

di Maddalena Bertello

*"Io avevo un sogno.....
Nel mio animo ho sempre sentito che...
Questo è il preludio alla sonata in do maggiore..."*

Difficile intuire da queste parole che stiamo assistendo all'apertura di un convegno di uomini di scienza.

Già, perché il nostro inesauribile bagaglio di pregiudizi ci porta a pensare che emisfero destro (e quindi emozioni, passioni e tutto ciò che gira nelle nostre pance) e scienza abbiano poco a che fare.

Bene, abbiamo scoperto che non sempre è così. O meglio, può non essere così.

E questo ci ha riempiti di entusiasmo, motivo per cui siamo qui a scriverne.

Queste frasi sono tratte dal discorso di apertura del primo Master sperimentale di II livello sulla [medicina moderna](#) che l'8 ottobre ha preso il via a Torino.

Si tratta di un master ambizioso, anche un po' fuori dagli schemi, che ha l'obiettivo di coniugare, finalmente senza dissidi o competitività, la cosiddetta medicina classica (quella tradizionale, quella del "dica 33" e degli antibiotici) con la medicina non convenzionale (non ci piace chiamarla alternativa, perché questo termine sottende un nocivo out out).

Dove per non convenzionale si intende principalmente l'omeopatia.

Questo Master è partito sotto l'egida di istituzioni illustri, come l'[Azienda ospedaliera delle Molinette](#) e la [Facoltà di medicina e chirurgia di Torino](#).

E questi sono segnali importanti.

E perché ci siamo così tanto appassionati a questo tema?

Perché si parla di accordo.

Accordo fra tecnologica e esperienza, tra tradizione e innovazione.

Accordo tra storia e futuro.

Obiettivo non facile, certo, che dovrà superare mille resistenze e un pesante bagaglio di preconcetti. Ma non c'è alcun dubbio: questo percorso segna una netta virata verso la medicina moderna.

Nel comunicato stampa che ha annunciato l'avvio del master leggiamo che *"si tratta di una **palestra** di contributi senza pregiudizi per dare arricchimento, in piena onestà intellettuale, delle basi scientifiche di una medicina moderna sempre più all'avanguardia e sempre più al servizio dell'uomo"*.

Questa frase esprime molti dei valori nei quali ci riconosciamo.

E forse è proprio vero, come si è detto in apertura del convegno che *"nulla vien per caso"...*



[Pocherighe #53 – ottobre 2011]

Sì, perché sentire scienziati, ricercatori, medici che dichiarano che la medicina moderna sa che non esiste una realtà, vera e inoppugnabile, ma che quelle con le quali ci confrontiamo quotidianamente sono soltanto rappresentazioni della realtà, be', ci conferma una volta di più che le nostre ricerche sul [linguaggio della salute](#) hanno un senso.

E forse nuove prospettive.

Pocherighe è la newsletter della [Palestra della scrittura](#),
fondata da Alessandro Lucchini e Paolo Carmassi.